

**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CAROSSO**

**Interrogazione a risposta immediata n. 257 presentata da Cera, inerente a
"Finanziamento dei consultori pubblici, con particolare riferimento alla riapertura
del consultorio del quartiere Vallette di Torino"**

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 257.
La parola alla Consigliera Cera per l'illustrazione.

CERA Valentina

Grazie, Presidente.

Con l'interrogazione vorremmo porre all'attenzione di questo Consiglio, e dell'Assessore che mi risponderà, la questione della chiusura dei consultori, in particolare la chiusura del consultorio delle Vallette, un consultorio che forniva servizi essenziali in una zona con spiccate fragilità socio economiche.

Secondo la normativa nazionale, ci dovrebbe essere un consultorio familiare ogni 20 mila abitanti. Da un'indagine condotta tra il 2018 e il 2019, il Piemonte risulta molto carente da questo punto di vista: la copertura è significativamente inferiore rispetto a quanto stabilito dalla norma.

Nonostante questa forte carenza, la Giunta continua a finanziare il Fondo Vita Nascente, anziché investire in consultori pubblici; fondo che, con una dotazione di 240 mila euro anche per il 2025, è destinato a finanziare progetti individualizzati promossi da organizzazioni e associazioni operanti nel settore della tutela materno-infantile, organizzazioni dichiaratamente contro l'aborto, contro l'interruzione volontaria di gravidanza.

I consultori familiari non sono abortifici, sono luoghi in cui la legge 194, legge dello Stato, viene fatta rispettare. Le donne trovano accoglienza in questi luoghi, non soltanto per abortire, ma anche per servizi fondamentali come screening ginecologici, ostetrici, supporto durante la gravidanza e post partum; trovano assistenza nella gestione della menopausa; trovano educazione sessuale e sentimentale per gli adolescenti; trovano consulenza e dovrebbero trovare professionisti e professioniste dedicate a fornire questi servizi.

Nonostante l'importanza di questi servizi, molti consultori in Piemonte sono attualmente sottofinanziati e manca personale necessario per rispondere a quella che è un'esigenza di salute femminile, ma anche familiare. In particolare, il consultorio delle Vallette, consultorio che risulta chiuso, aveva una funzione sociale molto importante in quel quartiere, la cui riapertura potrebbe essere funzionale a garantire un diritto al reparto femminile del carcere "Lorusso e Cutugno", diritto che in questo momento sembra essere fortemente compromesso.

Tutto ciò premesso, si chiede quali misure concrete intende adottare per garantire un finanziamento adeguato ai consultori pubblici, in modo da rispettare gli standard normativi nazionali e, in particolar modo, se è prevista la destinazione di risorse specifiche per la riapertura del consultorio del quartiere delle Vallette di Torino, riconoscendo la sua importanza sia come presidio sanitario sia come punto di riferimento sociale per la comunità locale ed, eventualmente, per il carcere limitrofo.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Cera.
Parola all'Assessore Vignale per la risposta.

VIGNALE Gian Luca, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

Nell'ASL Città di Torino, le attività consultoriali afferiscono a due Strutture Semplici Dipartimentali del Dipartimento Materno Infantile: area Nord e area Sud.

Le attività si svolgono in maniera omogenea, seppure modulate in base alle caratteristiche e ai bisogni della popolazione di riferimento.

Per rispondere in maniera adeguata e appropriata ai bisogni di salute portati dalla popolazione, è fondamentale poter garantire accessibilità ai servizi con ampio orari di apertura e presenza di équipe multiprofessionali complete e dotate di idonee attrezzature.

Negli ultimi anni c'è stata una rivalutazione organizzativa e logistico-strutturale delle sedi consultoriali e la loro allocazione presso sedi più grandi ha consentito di costruire équipe sempre più grandi e rappresentative delle diverse figure professionali quali ostetriche, ginecologi, infermieri, infermieri pediatrici, pediatri, psicologi, assistenti sociali e mediatori culturali.

In riferimento all'oggetto dell'interrogazione, ossia il consultorio delle Vallette, nel prossimo mese, l'ASL Città di Torino procederà all'apertura della Casa di Comunità di Strada Villardora 220 (ex Marco Antonetto) nel quartiere Lucento-Vallette, che è stata realizzata con fondi PNRR e regionali e in tale struttura è prevista la collocazione del consultorio familiare pediatrico.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.
